

83ª STAGIONE CONCERTISTICA – 2026 | 27

giovedì, 19 novembre 2026 – Teatro FUSCO | ore 21

CONCERTO INAUGURALE

THE ART OF TAIKO

con MUNEDAICO TAIKO ENSEMBLE

Il "Taiko" è la percussione tradizionale della cultura Giapponese. Le antiche origini del taiko non sono chiare e rimangono avvolte in varie ipotesi. "Munedaiko" è un gruppo di studio dedicato alla pratica e valorizzazione del tamburo tradizionale giapponese "Taiko" che, attraverso le sue vibrazioni, mira ad approfondire l'armonia dello spirito in risonanza con la mente e stato d'animo di ogni essere umano. L'obiettivo del gruppo, attraverso quest'arte immersiva è di far conoscere il potere espressivo dei loro tamburi, che fa rivivere a chi li ascolta, frammenti del Giappone antico.

sabato, 26 dicembre – CONCATTEDRALE "Gran Madre di Dio" | ore 21

VINCENT THARPE & KENOSIS

CONCERTO GOSPEL DI NATALE - 12 elementi – voci e sezione ritmica

Toni robusti, sound rinvigorito, ritmi sonori più marcatamente Gospel Soul made in USA sono gli elementi che compongono l'intera personalità di VINCENT THARPE & Kenosis, fondati nel 2010 nella culla della musica gospel, Memphis. Questo progetto musicale è la formidabile intuizione di uno dei più promettenti e brillanti artisti della scena Gospel Americana - ovvero Mr. Vincent Tharpe - 3 volte nominato per i Gospel Awards Americani - che ha creato un solido Gruppo di assoluta eleganza e raffinatezza musicale e vocale. Il naturale swing, gli arrangiamenti R'n'B ma anche soulful e traditional, le spettacolari coreografie e i virtuosismi vocali consolidano ed affermano la loro proposta artistica nei migliori teatri e nelle più prestigiose cattedrali americane. Vantano collaborazioni eccellenti nel mondo musicale della musica Gospel Americana e si sono esibiti nelle più celebri trasmissioni televisive d'America.

martedì, 19 gennaio – Teatro FUSCO | ore 21

LE QUATTRO STAGIONI *in stile* JANOSKA

con JANOSKA ENSEMBLE

Lo "stile Janoska" possiede la rara capacità di entusiasmare immediatamente ascoltatori appassionati di stili diametralmente opposti. Nei loro concerti, dopo poche battute il pubblico è contagiato da una grande energia positiva e con le loro virtuosistiche improvvisazioni i quattro musicisti riescono a conquistare anche gli spettatori più scettici. Il loro album, Janoska Style, è stato pubblicato nel 2016 dalla prestigiosa etichetta classica Deutsche Grammophon divenendo disco d'oro.

domenica, 24 gennaio – Salone della PROVINCIA | ore 18

JIN JU, pianoforte

Riconosciuta dalla critica internazionale come una delle più interessanti artiste della sua generazione per la perfezione tecnica, la sensibilità appassionata e l'incredibile trasparenza dei dettagli narrativi, in Cina è considerata tra i più grandi virtuosi del suo Paese. Jin Ju si è affermata anche come uno dei nomi di maggior interesse internazionale nell'ambito dell'esecuzione su strumenti storici; recentemente è stata nominata "Artist resident" dalla prestigiosa Accademia "Bartolomeo Cristofori" di Firenze. Nata a Shanghai da una famiglia di musicisti, ha ottenuto il Diploma e il Master al Conservatorio di Pechino, il Master all'Accademia Pianistica Internazionale di Imola, il Diploma e Medaglia d'Oro in "Professional Performance" del Royal Northern Music College di Manchester. È stata premiata in prestigiosi concorsi internazionali quali il Cajkovskij di Mosca e il Queen Elizabeth di Bruxelles. Nel 2009 ha tenuto un "concerto straordinario" presso la Sala Nervi di Città del Vaticano, davanti a 5000 persone e a Papa Benedetto XVI, trasmesso in mondovisione. È docente presso l'Accademia Pianistica Internazionale di Imola e tiene numerose masterclass in Cina, Europa e Stati Uniti. Nel 2020 Jin Ju è stata insignita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella della prestigiosa onorificenza di "Cavaliere della Repubblica Italiana".

venerdì, 5 febbraio – Teatro FUSCO | ore 21

URI CAINE in **CHANGE**, pianoforte jazz

Nato a Philadelphia, Uri Caine è una delle personalità musicali più eclettiche del nostro tempo. A dodici anni inizia a studiare pianoforte e quando si iscrive all'Università è già protagonista della scena jazzistica della sua città; studia composizione, segue corsi di letteratura e suona con i grandi maestri che visitano la città. Trasferitosi a New York, inizia la sua carriera come solista. La sua discografia, ampia e ricca di opere riconosciute come pietre miliari, viene indicata come snodo fondamentale della storia musicale contemporanea, in grado di confrontare musicalità diverse, dalla tradizione classica europea al jazz, all'elettronica, al klezmer, al rock, qualificando Caine come uno degli "architetti" più intelligenti e sensibili della musica d'oggi.

Uri Caine è uno dei jazzisti più enciclopedici che sia dato ascoltare: la vastità dei suoi interessi si riflette nelle numerose traiettorie verso cui ha indirizzato la propria scrittura musicale, le formazioni da lui stesso guidate, le collaborazioni con altri musicisti.

Pianista sopraffino quando si tratta di suonare jazz senza fronzoli, Uri Caine ha però raggiunto la più ampia popolarità soprattutto per la sua fervida immaginazione come compositore e creatore di gruppi e progetti musicali. In essi Caine riversa la sua poliedrica ispirazione, la versatilità di un musicista aperto a tutti gli stimoli, pronto a cimentarsi con i ritmi più moderni come con la tradizione ebraica, oppure a rimettere mano sulla storia della musica europea, riscrivendone e rivoluzionandone le pagine più rappresentative: Mahler, Bach, Schumann, Beethoven, Verdi, Wagner...

Uri Caine in "Change" è un uomo solo con il suo strumento che, a seconda delle necessità, si trasforma in percussione o in una vera e propria orchestra. Nel suo approccio allo strumento si tendono vicendevolmente la mano i due estremi del pianismo jazz, lo stride ed il barrelhouse da una parte, l'urlo informale dall'altra. Il collante comunque è sempre il ritmo, il "tiro" come si dice in gergo, che Caine frammenta, divide, moltiplica, indagandolo in tutte le sue possibili varianti.

domenica, 7 febbraio – Salone della PROVINCIA | ore 18

MARIAROSARIA D'APRILE, violino

TOMMASO COGATO, pianoforte

Apprezzata dalla critica per la sua musicalità e il suono espressivo, **Mariarosaria D'Aprile** ha ricevuto ampi riconoscimenti da compositori contemporanei e direttori d'orchestra di fama. Nel corso della sua carriera ha vinto numerosi premi, tra cui il Primo Premio alla Rassegna Nazionale d'Archi "Città di Vittorio Veneto" e il Primo Premio al prestigioso Concorso Internazionale "A. Postacchini" di Fermo, oltre che al Concorso "Rospigliosi" e nel concorso "Accent 08" a Cincinnati, negli Stati Uniti.

Giovanissima, ottiene il Diploma di Violino con lode al Conservatorio "E. R. Duni" di Matera; partecipa a masterclass con Igor Ozim, Vera Vaidman, Marco Rizzi e Ana Chumachenko. Consegue il Dottorato presso l'Università di Siviglia e il Master di II livello al Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Ha ricoperto il ruolo di docente di violino presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano. Vincitrice di concorso pubblico, è attualmente docente presso il Conservatorio "Maderna - Lettimi" di Cesena - Rimini.

Vincitore del concorso internazionale "Ciudad de Ferrol", **Tommaso Cogato** nel 2017 completa il dottorato di ricerca presso l'Università di Siviglia presentando una tesi sulla didattica del pianoforte. Si è esibito nell'ambito del Festival Internazionale di Santa Fiora (Grosseto), per la Associazione Giovanni Paisiello di Lucera e Accademia dei Cameristi di Bari, Università degli studi di Siena e Arezzo, Southern Methodist University, Teatro Jofre (El Ferrol, Spagna), Sala Joaquín Turina (Siviglia, Spagna), Auditorio Ciudad de León (León, Spagna), Sala de la Real Maestranza de Caballería (Siviglia, Spagna), Schoenberg Hall (Los Angeles) e Morton Meyerson Music Center (Dallas), Teatro Lope de Vega e Teatro de la Maestranza (Siviglia, Spagna). Si diploma con il massimo dei voti, la lode e menzione d'onore al Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli sotto la guida di Benedetto Lupo. Successivamente ottiene l'Artist Certificate Diploma presso la Southern Methodist University a Dallas, Texas dove ottiene anche il Master in Music Performance sotto la guida di Joaquin Achucarro. È titolare della cattedra di pianoforte presso il Conservatorio "G. Paisiello" di Taranto.

Brahms: Sonata per violino e pianoforte n.1 op.78

Sonata per violino e pianoforte n.2 op.100

Scherzo dalla Sonata FAE

Sonata per violino e pianoforte n.3 op.108

martedì, 23 febbraio – Teatro FUSCO | ore 21

NOCHES DE BUENOS AIRES

con la **TANGO ROUGE COMPANY**

Noches de Buenos Aires è uno spettacolo corale e narrativo in cui quattro coppie di ballerini e un'orchestra condividono il palcoscenico, dando vita a un affresco del tango ricco di eleganza ed energia.

La Tango Rouge Company è diretta da Neri Piliu e Yanina Quiñones, due giovani artisti argentini che vantano esperienze di altissimo livello nell'ambito del tango e che sono costantemente impegnati in tournée e seminari, come protagonisti di festival e grandi eventi. Essi rappresentano lo spirito stesso dello spettacolo, di cui sono i primi ballerini e per il quale hanno curato tutte le coreografie.

Noches de Buenos Aires è concepito a metà strada tra concerto e show, articolandosi in quattro diversi quadri, esaltati dall'intensità degli arrangiamenti eseguiti dal vivo dall'orchestra. Prende così vita un tango trasformista che, prima di immergersi nei lustrini del palcoscenico, ha attraversato la polvere delle strade. Un tango che irrompe nei giochi dei bambini, prima di stravolgere le dinamiche di seduzione degli adulti. Un tango che, pur popolandosi l'Olimpo delle arti, non abbandona mai l'universo del divertimento. Un tango che esprime passione, drammaticità e gioia di vivere attraverso le interpretazioni delle coppie danzanti che, strette in un abbraccio, riescono costantemente a coinvolgere ed emozionare il pubblico grazie a quella straordinaria comunicazione tra i corpi che solo il ballo rioplatense sa generare. Da segnalare due momenti di particolare intensità simbolica: un tango danzato nel ristretto spazio di un tavolino, che richiama gli esigui spazi delle affollate milonghe argentine e dimostra come l'arte possa sbocciare anche entro i confini di quattro mattonelle; e una coreografia drammatica e appassionata, nella quale il trasformismo contagia anche i ballerini, concretizzandosi in una totale fusione tra uomo e donna, una compenetrazione così intensa da sfiorare l'intercambiabilità.

giovedì, 4 marzo – Teatro FUSCO | ore 21

NIGHT AND DAY

con **JAZZ STUDIO ORCHESTRA** diretta da **PAOLO LEPORE**

e con **LUCIANA NEGROPONTE**, voce - **EMANUELE URSO**, clarinetto

Cole Porter sarà il protagonista di questo straordinario concerto proposto, ancora una volta, dalla Jazz Studio Orchestra di Paolo Lepore, la big band jazz pugliese che ha festeggiato 50 anni dalla fondazione e che ha in formazione i migliori musicisti che il nostro territorio può offrire. Il quartetto base (chitarra, basso, batteria e pianoforte) accompagna i sassofoni, le trombe e i tromboni in un repertorio che spazia dal jazz ai brani di autori più contemporanei e popolari, fino ad arrivare alla grande e indimenticabile Tina Turner. Un altro viaggio musicale indimenticabile attraverso uno dei periodi più affascinanti della musica jazz e non solo.

domenica, 7 marzo – Salone della PROVINCIA | ore 18

PIERPAOLO BUGGIANI, pianoforte

vincitore del 62° ARCANGELO SPERANZA INTERNATIONAL PIANO COMPETITION

A soli 20 anni ha vinto la 62ª edizione del Concorso Speranza di Taranto. Ha iniziato a studiare pianoforte all'età di 4 anni e studia presso il Conservatorio "L. Boccherini" di Lucca, nella classe del maestro Carlo Palese. Si è distinto in numerosi concorsi pianistici internazionali: è recente vincitore dello Svetislav Stancic piano competition di Zagabria, dove oltre al primo premio ha ottenuto il premio per la migliore esecuzione di una sonata di Beethoven e il premio assegnato dall'orchestra della radiotelevisione croata per l'esecuzione del concerto n° 1 di Tchaikowsky. Altri premi quello all'Ettlingen Piano Competition 2022, al concorso internazionale "Massarosa" 2023 e al concorso Humberto Quagliata 2023. Sempre nel 2023 è risultato vincitore del "Villafranca Piano Competition" e al concorso pianistico internazionale "Roma".

mercoledì, 17 marzo – Teatro FUSCO | ore 21

INSTRUMENT JAM

COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA

Instrument Jam è lo spettacolo che va ad aggregare tutti gli strumenti del progetto Instruments di Roberto Zappalà, che è stato sviluppato dal coreografo catanese nell'arco di più anni in tre tappe consecutive, dedicate a tre diversi strumenti: il marranzano (o scacciapensieri), l'hang (la sofferenza del corpo), i tamburi (cage sculpture). Un desiderio che Roberto Zappalà aveva sin dall'inizio del progetto ma che si concretizza adesso alla soglia delle 100 rappresentazioni di Instrument 1, lo spettacolo della compagnia che ha maggiormente circuitato nel mondo. Amplificare e arricchire la strumentazione della partitura musicale della creazione non può che influire sulla partitura coreografica che, pur non discostandosi sostanzialmente da quella originale si arricchisce e si "amplifica" a sua volta. Gli echi musicali dei nuovi strumenti si riverberano sulla danza creando nuove suggestioni e risonanze; echi che sviluppano e producono altri echi.

In scena insieme ai musicisti i sette danzatori della Compagnia Zappalà Danza, tutti uomini, che interpretano con vigore e arroganza una Sicilia senza confini, dove la tradizione e il moderno si incontrano, si incrociano, si fondono.

Ogni viaggio degno di questo nome è legato ad una mappa; che si segua prima della partenza o che si disegni al ritorno, la mappa è sempre un viaggio. Per interpretare servono gli strumenti e lo spettacolo si fa carico, nel senso letterale e metaforico, di tre di questi, due tipici della tradizione siciliana, il marranzano e il tamburo a cornice, e un terzo esterno a questa tradizione e anche moderno essendo stato inventato nel 2000, l'hang, per farne appunto strumenti d'interpretazione, per aprire strade e percorsi che la danza ci propone in maniera dolce e oscura.

domenica, 11 aprile – Teatro FUSCO | ore 18

AL CAVALLINO BIANCO *operetta di RALPH BENATZKY*

con la **COMPAGNIA ITALIANA DI OPERETTE**

È una delle operette più famose e rappresentate in Europa. Composta principalmente da Ralph Benatzky su libretto di Erik Charell e Hans Müller, debuttò a Berlino nel 1930. La storia è una spassosa commedia degli equivoci ambientata nell'omonimo albergo situato sul lago di Wolfgangsee, in Austria, incentrata sulle vicende amorose tra la proprietaria Gioseffa e il suo primo cameriere Leopoldo. La bella vedova Gioseffa, invaghita dell'affascinante avvocato Bellati, è proprietaria dell'hotel "Al Cavallino bianco" e attende con trepidazione l'arrivo dei turisti estivi, tra i quali ci sarà anche il suo adorato avvocato. Leopoldo, primo cameriere, è innamorato della bella ostessa, ma deve attendere tempi migliori per poter confessare il suo amore alla severa padrona. Arriva nell'hotel il buffo e ricco industriale Pesamenole accompagnato dalla figlia Ottilia che per faccende di lavoro è in causa con un suo concorrente proprio difeso dall'avvocato Bellati.

Leopoldo, per vendicarsi dell'antagonista, affitta a Pesamenole la camera occupata normalmente dall'avvocato; si inizia a creare un certo scompiglio, attenuato dall'innamoramento di Bellati per Ottilia che prontamente lo ricambia anche grazie all'aiuto del buon Leopoldo.

Ecco giungere nell'hotel anche il professor Hinselmann con sua figlia Claretta e Sigismondo, figlio del concorrente di Pesamenole.

Sigismondo e Claretta, si innamorano l'uno dell'altra, ad un certo punto in queste vicende d'intrecci amorosi e litigi tra innamorati, porta scompiglio nell'hotel, l'arrivo dell'arciduca, data la stagione della caccia, che complica ancora di più le cose in un primo momento, ma che poi fa in modo che Gioseffa si renda conto di essere innamorata di Leopoldo e dell'amore di lui per lei, che l'avvocato Bellati si metta con la bella Ottilia, e che Sigismondo si fidi con la dolce Claretta.

sabato, 17 aprile – Teatro FUSCO | ore 21

SARAH JANE MORRIS *in THE SISTERHOOD*

SARAH JANE MORRIS, *vox*

TONY REMY, *guitars*

MARCUS BONFANTI, *guitars*

HENRY THOMAS, *bass*

Sarah Jane Morris è una leggenda vivente del soul jazz britannico. Una voce inconfondibile, potente e viscerale, capace di attraversare blues, jazz, rock e soul con un'estensione di quattro ottave che il pubblico italiano ama da oltre vent'anni.

Accostata a Sarah Vaughan e Billie Holiday, Sarah Jane Morris si definisce con perfetta lucidità: "Nina Simone incontra Janis Joplin".

THE SISTERHOOD Vol.1 & Vol.2 è il suo nuovo intenso progetto discografico e live: un omaggio alle grandi artiste che hanno cambiato la storia della musica e ispirato il suo percorso umano e artistico.

Da Billie Holiday a Nina Simone, da Janis Joplin ad Aretha Franklin, da Patti Smith ad Amy Winehouse, passando per Miriam Makeba, Kate Bush, Tracy Chapman e Sinéad O'Connor: un viaggio emozionante attraverso generazioni di donne straordinarie, reinterpretate con l'inconfondibile cifra emotiva di Sarah Jane Morris.

I brani, composti insieme al grande chitarrista Tony Rémy, trovano nella sua voce il loro centro magnetico. Come ha scritto John Fordham del The Guardian: "Il suono di Sarah Jane cattura la cruda maestosità di leggende come Janis Joplin e Nina Simone".

THE SISTERHOOD è molto più di un concerto: è un racconto potente, elegante e profondamente contemporaneo, capace di unire grande musica, memoria, emozione e identità femminile in uno spettacolo di straordinaria intensità.

"..Her shows are always models of powerful songwriting, atmospheric ensemble, playing and passionate delivery." - The Guardian

festival **LE CORDE CHE SUONANO**

8 giugno – Chiostro del MUDI | *ore 21*

CATERINA ISAIA, *violoncello*

Nata nel 2002 in una famiglia di musicisti, sta attualmente conseguendo il "Bachelor of Music" presso la Hochschule für Musik Franz Liszt di Weimar sotto la guida del Maestro Wolfgang Emanuel Schmidt. Inizia il suo percorso musicale con Marianne Chen e Monika Leskovar, e dal 2017 al 2021 è borsista alla prestigiosa Yehudi Menuhin School di Londra.

Ha partecipato in numerose competizioni nazionali e internazionali, vincendo primi premi al Concorso Internazionale di Violoncello Antonio Janigro nel 2016, al Concorso Internazionale di Violoncello Vychytil a Praga nel 2020, al Concorso Internazionale per strumenti ad arco Rudolf Barshai a San Pietroburgo e al Concorso Internazionale di Musica E. Sollima a Enna. Inoltre, ha ricevuto il premio speciale "Prix du Musée Bonnat-Helleu" al Festival Ravel nel 2021. Come solista, si è esibita in prestigiosi luoghi come il Teatro La Fenice, il Teatro alla Scala, il Teatro Politeama di Palermo, la Menuhin Hall, la Sala Alfredo Piatti, il Vienna Stadtpalais Liechtenstein, il Festival di Lubiana, l'Elbphilharmonie di Amburgo, il Wimbledon Festival e la Philharmonie di Lussemburgo.

Caterina suona un violoncello F. Gagliano del 1753.

J.S. Bach – Suite n. 3 per violoncello solo

Pablo Casals – Canto degli uccelli

Julie O – Summer

Sergej Prokofiev – March

Giovanni Sollima – Lamentatio

11 giugno – Chiostro del MUDI | *ore 21*

PASIÓN LATINA

con **VINCENZO CAPEZZUTO** *voce*

GIANCARLO BIANCHETTI *chitarra classica*

14 giugno – Chiostro del MUDI | *ore 21*

MIHAELA COSTEA *violino*

DAVIDE BURANI *arpa*

ABBONAMENTO GENERALE

Platea € 240,00

Galleria € 210,00

THE ART OF TAIKO, LE QUATTRO STAGIONI, COMPAGNIA ZAPPALÀ DANZA, SARAH JAN MORRIS

Platea € 35,00

Galleria € 30,00

URI CAINE, NOCHES DE BUENOS AIRES, NIGHT AND DAY , AL CAVALLINO BIANCO

Platea € 30,00

Galleria € 25,00

GOSPEL

Concattedrale

Posto Unico € 20,00

JIN JU, D'APRILE - COGATO, BUGGIANI

Salone della PROVINCIA

Posto Unico € 15,00

Ridotto Studenti e over65 € 10,00

LE CORDE CHE SUONANO

Posto Unico € 15,00

Ridotto Studenti e over65 € 10,00

Diritto di prevendita sui biglietti 10%

Per i possessori della Disability Card è previsto uno sconto di € 5,00 sul biglietto intero.

Il programma potrebbe subire variazioni non derivanti dalla volontà degli organizzatori.